



**REGIONE
PIEMONTE**

Assessorato alla Cultura

**Direzione Promozione Attività Culturali,
Istruzione e Spettacolo**

**Settore Promozione del Patrimonio
Culturale e Linguistico**

 **REGIONE** Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Dr.ssa Anna Maria MORELLO

Gli sportelli linguistici in Piemonte

La legge 482/99 ha attivato per il Piemonte, nei suoi primi quattro anni di applicazione, complessivamente circa 3.600.000,00 Euro, per un totale di 83 progetti finanziati. Benché sia ancora presto per tracciare bilanci definitivi, in quanto abbiamo concretamente conclusa solo la prima annualità della legge, si può tuttavia avanzare qualche prima considerazione sulle tendenze e sui primi risultati dell'applicazione.

Osservando il riepilogo dei progetti suddivisi per minoranza linguistica, si può notare come le minoranze tutelate dalla legge siano significativamente rappresentate sia nel numero dei progetti sia negli importi, anche se quella occitana risulta nettamente superiore, in perfetta corrispondenza con la maggiore consistenza per numero di parlanti e di Comuni interessati. Come si può vedere, nel corso degli anni questa situazione si è mantenuta stabile, pur nelle consuete oscillazioni.

Entrando ad analizzare nello specifico la situazione degli sportelli linguistici del Piemonte, si può notare come essi rappresentino l'aspetto preponderante delle tipologie dei progetti finanziati.

Infatti, degli 83 progetti finanziati ben 52, corrispondenti ad oltre il 70% dei finanziamenti, riguardano questa tipologia.

Partendo dall'assunto che il numero e l'entità delle proposte corrisponda ad una domanda concreta sul territorio, ne deriva che è molto sentita l'esigenza di un rapporto diretto con la cittadinanza, sia da parte dei Comuni nel richiedere progetti di questo tipo, sia da parte dell'utenza.

Esaminando quantitativamente la situazione, notiamo ancora una volta che il numero più alto, se non per numero di interventi almeno per entità di finanziamenti, concerne la minoranza occitana, seguita da quella walser.

Benché meno numerosa della franco-provenzale, essa ha saputo superare la lontananza fisica delle comunità attestate nelle valli intorno al Monte Rosa proponendo un progetto di sportello in rete che colleghi idealmente i dodici Comuni piemontesi che si sono riconosciuti walser.

Meno attivi i franco-provenzali, più parcellizzati per vari motivi, sia di natura geografica sia socio-culturale, e con un sentimento identitario sicuramente inferiore.

Ritenendo che questo convegno debba essere prima di tutto occasione di dialogo e di scambio di esperienze e non potendo entrare nel dettaglio dell'applicazione della legge, ritengo utile sottoporre non tanto gli indubbi effetti positivi sortiti dalla legge sul territorio piemontese, quanto le criticità emerse, sulle quali bisogna riflettere per operare correttivi ed eventuali inversioni di tendenza.

Per esempio, non si può che sottolineare come, nei limiti imposti dal D.P.C.M., l'intervento statale rischia di finire riduttivamente confinato ad una azione di mera tutela linguistica. Tale azione può anche essere giustificata, seppure parzialmente, per minoranze numericamente rilevanti e con un alto grado di coscienza dei parlanti, ma dalle minoranze più esigue, invece, viene vista come imposizione non condivisa da tutta la comunità e quindi confinata nella sfera del puro esercizio accademico.

Sarebbe forse più proficuo, e le ultime disposizioni sembrano avere recepito questo orientamento, consentire la realizzazione di progetti che operino per un recupero dell'identità minoritaria più profonda, favorendo operazioni di valorizzazione e di tutela di tutti gli aspetti che concorrono alla conoscenza: non solo della lingua, ma di tutta la cultura minoritaria, di cui la lingua è aspetto peculiare, ma non unico.

Quanto all'argomento del convegno, gli sportelli linguistici, riscontriamo luci ed ombre. Senz'altro positivo è il fatto che, grazie all'attivazione degli sportelli, le comunità linguistiche hanno potuto usufruire di un servizio che ha consentito numerosi contatti con la cittadinanza ed un reale impiego della lingua.

Ugualmente positiva si è dimostrata la produzione del materiale pubblicitario e di informazione, che ha caratterizzato la fase di attivazione degli sportelli e che ha segnato capillarmente il territorio con locandine e depliant, dando maggior respiro ed eco all'azione delle istituzioni in questo ambito.

Invece, è facile prevedere difficoltà connesse alle dimensioni stesse degli Enti che organizzano il servizio.

L'esigenza di disporre di uno sportello linguistico è particolarmente sentita proprio laddove la minoranza è tale anche per dispersione territoriale, spesso accompagnata da una tendenza all'isolamento.

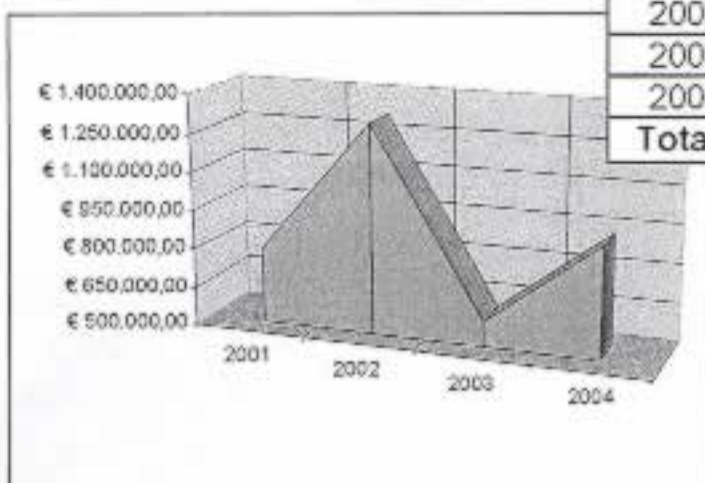
Questa condizione, unita al particolarissimo dimensionamento dei Comuni piemontesi (più di milleduecento) porta le Amministrazioni locali a disporre di risorse, sia umane sia finanziarie, che raramente consentono di impegnarsi in ambiti che, per quanto particolarmente sentiti, eccedano anche di poco l'ordinaria amministrazione.

Potrebbe pertanto divenire problematico, una volta trascorso il quinquennio di finanziamento statale, riuscire a mantenere una realtà che si è dimostrata utile, ma per la quale non sarebbero più sufficienti le risorse.

REGIONE Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Riepilogo Progetti L. 482/99

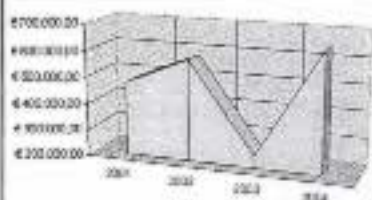
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	19	€ 787.995,00
2002	22	€ 1.312.515,00
2003	16	€ 598.208,00
2004	26	€ 931.552,00
Totale	83	€ 3.630.270,00



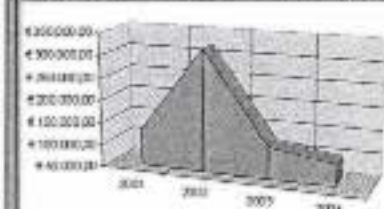
REGIONE Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Riepilogo Progetti per Minoranza Linguistica • numero di progetti e importo finanziamenti

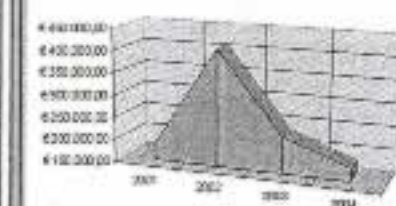
Occitano		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	13	€ 474.425,00
2002	13	€ 580.912,00
2003	10	€ 244.297,00
2004	17	€ 651.812,00
Totale	53	€ 1.951.446,00



Francoprovenzale		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	4	€ 127.517,00
2002	10	€ 321.485,00
2003	5	€ 121.511,00
2004	8	€ 99.740,00
Totale	27	€ 670.653,00



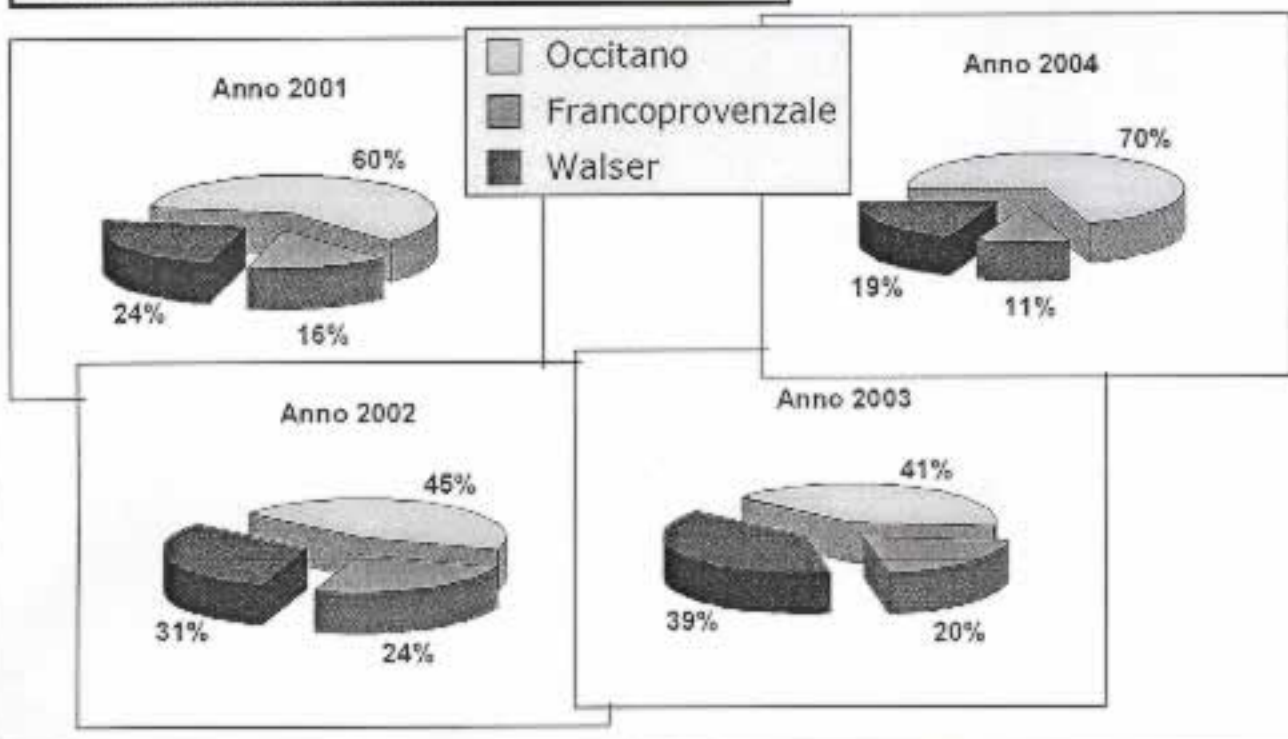
Walser		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	3	€ 188.052,00
2002	4	€ 410.118,00
2003	2	€ 232.000,00
2004	2	€ 180.000,00
Totale	11	€ 1.008.170,00



REGIONE Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo

Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

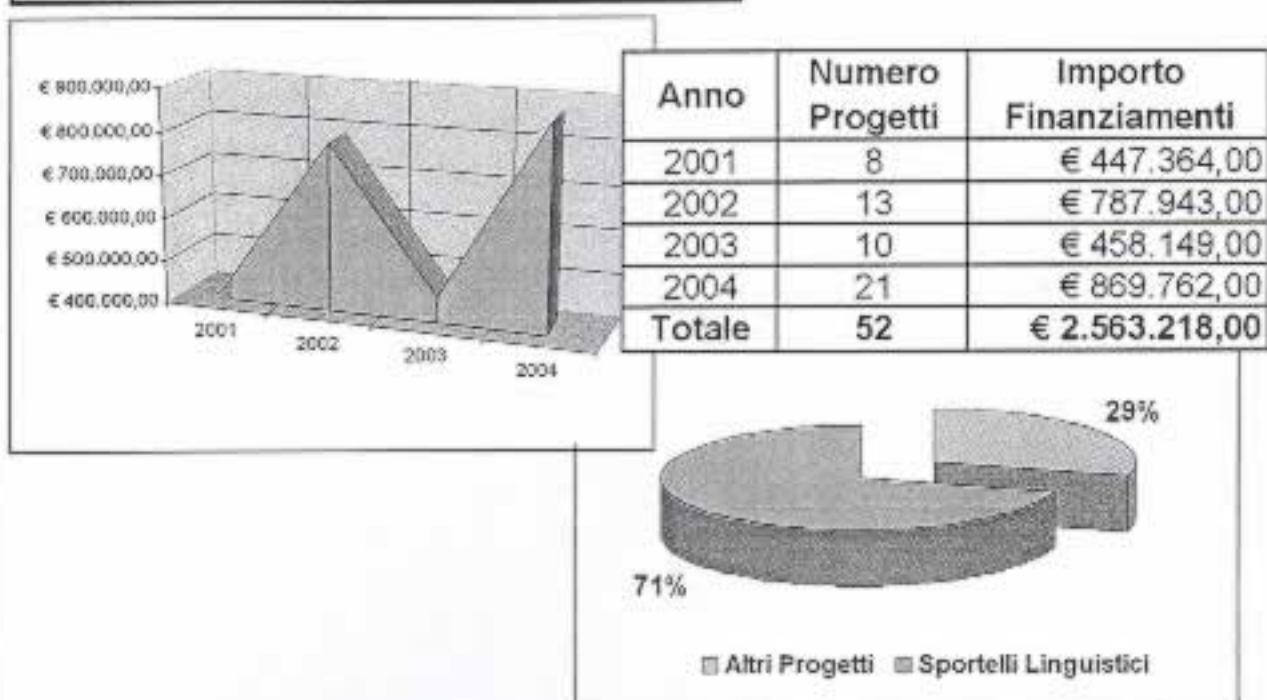
Riepilogo Progetti per Minoranza Linguistica
• distribuzione percentuale dei finanziamenti



REGIONE Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo

Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Progetti per Sportelli Linguistici



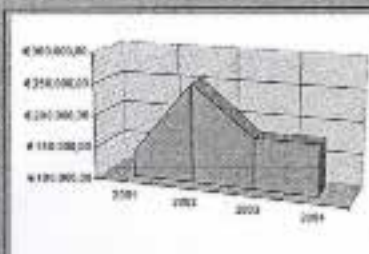
REGIONE DIREZIONE PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI,
PIEMONTE ISTRUZIONE E SPETTACOLO

Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

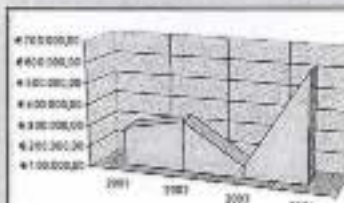
Progetti per Sportelli Linguistici

• numero di progetti e importo finanziamenti

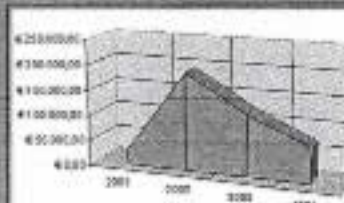
Walser		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	1	€ 139.146,00
2002	1	€ 255.180,00
2003	1	€ 178.800,00
2004	2	€ 180.000,00
Totale	5	€ 753.126,00



Occitano		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	6	€ 282.137,00
2002	6	€ 341.054,00
2003	5	€ 157.438,00
2004	15	€ 619.782,00
Totale	32	€ 1.400.391,00



Francoprovenzale		
Anno	Numero Progetti	Importo Finanziamenti
2001	2	€ 25.081,00
2002	7	€ 151.709,00
2003	5	€ 121.511,00
2004	5	€ 70.000,00
Totale	19	€ 408.701,00

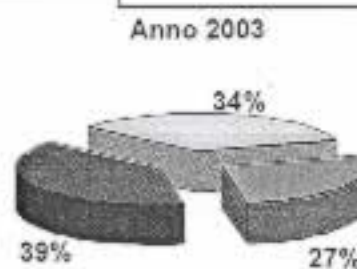
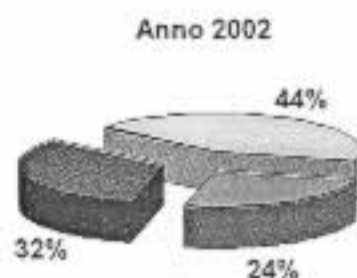
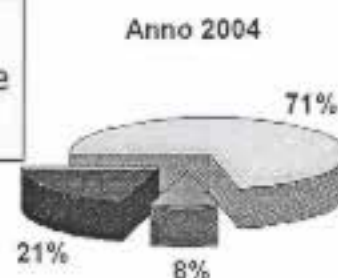
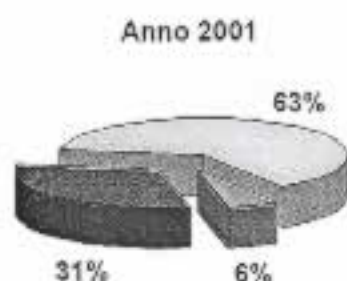


REGIONE DIREZIONE PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI,
PIEMONTE ISTRUZIONE E SPETTACOLO

Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Progetti per Sportelli Linguistici

• distribuzione percentuale dei finanziamenti



Occitano
Francoprovenzale
Walser

 **REGIONE** Direzione Promozione Attività Culturali,
 **PIEMONTE** Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

L. 482/99 – Spunti di riflessione

Aspetti positivi:

- visibilità e dignità istituzionale a una componente importante della storia e della cultura;
- maggiore competenza, integrazione sistematica delle conoscenze;
- grande numero di contatti con la cittadinanza;
- diffusione capillare sul territorio di materiale informativo;
- azioni coordinate tra Amministrazioni locali;
- sinergie tra Amministrazioni ed Associazioni;

Criticità:

- rischio di limitazione alla tutela linguistica;
- esigenza di interventi per il recupero dell'identità minoritaria più profonda;
- necessità di non limitarsi alla lingua minoritaria, ma puntare alla cultura nella sua interezza;

 **REGIONE** Direzione Promozione Attività Culturali,
 **PIEMONTE** Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

L. 482/99 – Sportelli Linguistici

Aspetti positivi:

- impiego effettivo della lingua;
- grande numero di contatti con la cittadinanza;
- produzione e diffusione capillare di materiale informativo;
- azioni coordinate tra Amministrazioni locali;
- sinergie tra Amministrazioni ed Associazioni;

Criticità:

- necessità sentita in realtà di particolare isolamento e frammentazione territoriale;
- scarsa disponibilità per gli Enti Locali di risorse sia umane sia finanziarie;
- problematico mantenimento del servizio al termine del quinquennio;

 **REGIONE** Direzione Promozione Attività Culturali,
PIEMONTE Istruzione e Spettacolo
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico

Per contatti:

Regione Piemonte
Settore Promozione del Patrimonio Culturale e Linguistico
Via Meucci, 1 - 10121 - Torino
Dirigente: Dr.ssa Anna Maria Morello

Tel.: 011-432.4443

Fax: 011-432.2009

E-mail: patrimonio.linguistico@regione.piemonte.it

Web: www.regione.piemonte.it/patrimonio/index.htm